Attrice intellettuale

Marie Laforet, che ha interpretato «In pieno sole» di Clément, gode fama di attrice intellettuale. L'accademico François Mauriac, illustre scrittore cattolico, si sarebbe espresso in termini lusinghieri nei suoi confronti

A colloquio con il famoso regista francese

Bourvil figlio di se stesso nel nuovo film di René Clair

«Tutto l'oro del mondo»: una satira moderna che prende di mira il fenomeno della pubblicità nelle sue forme più clamorose - Un contadino testardo in un paese di longevi - Un anno per scrivere la sceneggiatura - «Questo, purtroppo, non è tempo di commedia»

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, giugno. — *Quel giorno, René Clair era diventato regista d'una trasmissione radiofonica pubblicitaria. In uno dei teatri di posa di Billancourt, all'interno d'una costruzione scenografica raffigurante una sala di music-hall, egli regolava con la consueta pignoleria i movimenti di un «presentatore» dal sorriso professionale e dei suoi impacciati «ospiti», prendendo successivamente il posto dell'uno e degli altri, spiegando, poi sintetizzando certi gesti, dopo averli sperimentati personalmente per ottenere i migliori risultati, controllando le inquadrature al mirino della macchina da presa.*

Mentre il «pubblico» di comparse applaudiva con entusiasmo la «vedette» della serata, una piccola cantante di scarso talento l'«uomo dal vestito scuro» ringraziava calorosamente costei, riaccompagnandola fin dietro le quinte, e tornava al centro del palcoscenico conducendo per mano l'«ospite d'onore» della trasmissione: uno spaesato pecoraio, al quale due graziose ragazze vestite da pastorelle offrivano un agnello. Dopo aver dato nuovamente il segnale degli applausi, e sempre sorridendo, il presentatore congedava quasi bruscamente il malcapitato, fatto venire lì, per ragioni poco chiare, da un avaro agente di pubblicità.

Erano queste le prime riprese di Tutto l'oro del mondo, *il nuovo film che René Clair «gira» attualmente, in esterni in un borgo della Lot-et-Garonne. Al centro della sceneggiatura è una storia vera, accaduta qualche anno fa nel Mezzogiorno della Francia. René Clair s'è impadronito di questo spunto come di uno strumento per un'analisi del fenomeno della pubblicità, il quale si esprime nei modi e nei luoghi più diversi: radio televisione senza dimenticare la stampa.*

— Con questo film — ci dice René Clair — ho voluto fare una satira moderna. Pur senza stabilire paragoni diretti, sarà questa una sorta di A nous la liberté, nel senso che ho inteso mettere l'accento su certe idee d'indipendenza.

La pubblicazione di una statistica demografica, che pone in rilievo l'eccezionale longevità degli abitanti del piccolo paese di Cabosse, accende la fantasia d'un ricco uomo d'affari. Detto fatto, egli prepara, con l'aiuto dei suoi più stretti collaboratori, un audacissimo piano per realizzare forti profitti: si tratta, semplicemente, di vendere la longevità. Acquistare a basso prezzo, dai rispettivi proprietari, tutte le terre del villaggio, impiantare uno stabilimento «termale» utilizzando l'innocua sorgente che scorre a lato della strada, costruire alcuni edifici ultramoderni, un casino: non occorrerà altro — grazie anche a un'adeguata campagna psicologica — per attrarre dei clienti, che sarà facile sfruttare, una volta giunti sul luogo.

Un ostacolo, uno solo, si oppone all'attuazione del mirabolante progetto, la caparbietà del vecchio Mathieu Dumant, che si rifiuta di cedere la sua tenuta senza il consenso del figlio Toine. Ora, Toine fa il pecoraio e sta dietro il suo gregge in montagna. Lo si preleva dunque con un elicottero e, per meglio blandirlo, lo si conduce a Parigi, lo si mette in mostra mentre si scatenano su di lui le arti seduttrici della affascinante Stella L'Etoile, montato in tutte le maniere, arriva sulle prime pagine di certi giornali, che sono ghiotti d'un tal genere di cose. Tuttavia la «vedette» non sposerà il pastore. Divenuto molesto, egli sarà rimandato a casa sua, per provare su di sè le stesse difficoltà incontrate da suo padre, che una sorte malvagia ha fatto morire. La conclusione della vicenda non è stata rivelata dal regista.

Il personaggio di Mathieu toccava di diritto a Bourvil, ma per rendere la cosa più piccante, René Clair ha affidato al simpatico attore anche l'interpretazione del ruolo di Toine, il figlio. Bisogna vedere in ciò un simbolo, che esprima una continuità di tradizioni nel comportamento dei contadini?

René Clair ha impiegato un anno a scrivere questa commedia cinematografica.

— Non è molto — dice il regista — se si pensa che il dramma ha certe regole pressochè costanti, mentre la commedia richiede un'invenzione continua. Guardate quanti film «gira» Tati. E Chaplin? Purtroppo, non si può dire che le nostra epoca favorisca la commedia e la satira. Spero o che tra i giovani registi ve ne sarebbe scoperto uno capace di affrontare questo genere; ma, e me ne dispiace molto, non ce ne sono. E' una constatazione, questa, che si può applicare non soltanto alla Francia, ma al mondo intero. La breve storia del cinema riassume quella di tutte le arti, con i suoi periodi d'invenzione, di rivoluzione, seguiti da zone morte. La grande epoca del «comico» americano corrisponde al primo fenomeno; poi sono venuti gli anni della stagnazione, dell'accademismo. Lo accademismo nasce quando si copiano le vecchie formule.

F. M.

DALLAS — Judy Onstad Miss Alaska 1961 posa per i fotografi in costume da bagno e giacchetto da eschimese. Parteciperà all'imminente elezione di Miss America, a Miami Beach (Telefoto)

Le prime del teatro

«The connection» di Jack Gelber

Il Living Theatre di New York, ospite del Teatro Club di Roma, ha fatto il suo esordio italiano, ieri sera, sul palcoscenico del Parioli, con *The Connection* di Jack Gelber: un testo «off Broadway», che è stato già trasposto in un film «off Hollywood», presentato all'ultimo Festival di Cannes. *The Connection* investe di cruda luce il mondo della droga, tutt'altro che inedito nella letteratura, nel cinema e nel teatro d'America: quello che vi è di nuovo è, però, il tentativo dell'autore di liberare il tema da ogni coloritura melodrammatica, da ogni scrupolo moralistico, per offrirci, attraverso di esso, l'allegoria della condizione umana in una società alienata.

The Connection ci mostra un gruppo di drogati, bianchi e negri (fra di essi sono in buon numero i suonatori di jazz), che aspettano ansiosamente l'arrivo di certo *Cowboy*, il quale dovrà portar loro adeguate dosi di eroina. Si finge, nell'azione scenica (secondo una tecnica di «teatro nel teatro» tipicamente pirandelliana), la presenza di un commediografo e di un regista, che hanno organizzato lo spettacolo «dal vero» e che hanno chiamato anche due operatori cinematografici per riprendere un documentario sullo scabroso argomento. Il rapporto che si stabilisce col pubblico diventa così piuttosto complesso, poiché si oscilla continuamente dalla rappresentazione naturalistica di un certo fenomeno (con tutte le sue implicazioni sociologiche) alla ricerca di un simbolo assoluto della tragedia dell'esistenza. Ci sono i drogati dell'eroina, si dice ad un determinato punto, e ci sono quelli della clorofilla, dell'aspirina, delle vitamine: la droga non è dunque che una delle facce di una umanità votata al mito del benessere e totalmente priva di superiori prospettive.

In questa luce si spiega la conversione agli stupefacenti (dopo che *Cowboy* è finalmente arrivato) del personaggio dello scrittore e di quello del documentarista: così come la adesione al vizio di una anziana militante dell'Esercito della Salvezza. Il dramma non ha conclusione, né potrebbe averne: non ci sono medici, né eroi, né redentori capaci di salvare quegli uomini e con essi, il mondo intero. Funesta cosa da fare, sembra dire Gelber, è prendere atto del male che ci assedia.

Da quanto abbiamo detto risultano già, crediamo, i motivi dell'interesse che quest'opera suscita, e insieme i suoi limiti: il linguaggio non è senza scompensi, e nei lunghi monologhi dei personaggi si avvertono molti detriti letterari, ma non si può mettere in dubbio l'onestà del novello intellettuale onde l'autore è mosso, né il suo coraggio nel negare lo stolido ottimismo del «lieto fine». Lo spettacolo poi, che si avvale della regia di Judith Malina e della spoglia scenografia di Julian Beck, è recitato con straordinaria bravura: tutti gli attori sono di eccellente livello, ed alcuni di essi — Joseph Chaikin, Martin Sheen, Jamil Zakkai — manifestano un talento davvero fuor del comune; ma da ricordare anche il Coe, il Feldman, l'Anderson, il Paskin, il Mc Kenzie, il Proach, il Lee ed Helen Ray Bram di ottimo jazz (autori Cecil Payne e Kenny Drew), eseguiti da un quartetto del quale fanno parte, con i due compositori, Larry Ritchie e Michael Mattos, contribuiscono potentemente a creare, nei momenti culminanti, la necessaria tensione drammatica.

Il successo è stato caldissimo. Si replica stasera, sempre per conto del Teatro Club Domani sera, il Living Theatre darà *Many Loves*, commedia in versi del vecchio poeta William Carlos Williams.

ag. sa.

Stazionarie le condizioni di Edith Piaf

PARIGI, 12 — Le condizioni di Edith Piaf rimangono stazionarie. Se la paziente riuscirà a superare la crisi nei altri tre giorni, potrà essere considerata salva. I medici non dicono di più. Gli amici della famosa cantante spetano che si ripeta ancora una volta il «miracolo» — il miracolo della sua stupefacente vitalità — che in passato le ha consentito più volte di superare crisi le quali sembravano insostenibili per il suo fragile organismo.

L'impresario della Piaf, Lou Barrier, che le ha fatto visita ieri nella clinica americana di Neuilly, riferisce che ella è perfettamente lucida e può parlare, ma soffre molto.

A Parigi con Ruzante il Teatro Stabile di Torino

PARIGI, 12 — In vista della partecipazione del Teatro Stabile di Torino al Festival delle Nazioni di Parigi — dove nei giorni 27, 28 e 29 giugno esso rappresenterà al Sarah Bernhardt *La Moscheta* del Ruzante — Gianfranco De Bosio, direttore artistico del Teatro, ha tenuto alla Sorbona una lezione sull'opera del drammaturgo patavino.

De Bosio ha poi partecipato come relatore ad una «Table Ronde» organizzata dall'Istituto italiano di cultura di Parigi, dedicata al teatro italiano del '500 e alla Commedia dell'Arte.

Alla riunione sono intervenute numerose personalità del mondo culturale parigino, tra cui Paul Renucci, professore di letteratura italiana alla Sorbona, Lucien Duchart, Jacques Lecoq, Jose Quaglio, Jacques Fabbri, Claude Sentenelli, oltre a tutti i maggiori critici teatrali della capitale francese.

Alla televisione

Elogi per i razzisti

Sul secondo programma, alle 14,55, va in onda una piccola rubrica giornalistica, dal titolo «Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno» a cura della redazione del Giornale radio. L'abbiamo ascoltata, dobbiamo confessarlo, per caso, come si fa spesso con la radio, udendo senza ascoltare, senza capire bene di che si stia parlando. Ad un certo punto, però, abbiamo dovuto drizzare le orecchie. S. parlava del Sud-Africa, il Paese che le infami leggi razziali hanno coperto di vergogna davanti alla coscienza del mondo. E se ne parlava quel che è peggio, in termini di schietto entusiasmo. Il Presidente veniva definito addirittura «uomo di grande sensibilità e umanità». Il *premier* Verwoerd, l'ignobile razzista sostenuto nel commentatore sentimenti assai vicini alla ammirazione «Egli è un sostenitore dell'*apartheid* come argine al comunismo». Che alla RAI il nazismo, il razzismo non suscitino quella repugnanza che ispirano negli onesti, può essere vero. Ma che nel momento attuale, quando il Sud-Africa è isolato all'ONU, cacciato dal Commonwealth, disprezzato e odiato per l'infamia delle sue leggi sulla razza, la RAI ritenga di far sentire ai criminali la sua solidarietà è inconcepibile e inaccettabile.

Alla sera un film di Bresson, *Il diario di un curato di campagna*. Fu presentato al Festival di Venezia, dieci anni fa, e vi ottenne critiche abbastanza positive. Il dovaro fra l'ideologia del giovane prete, la sua fede ingenua e pura, e la ottusa ignoranza e la malvagità dell'ambiente nel quale vive, che è l'ambiente cattolico della provincia, chiuso, conservatore, sordo e ottuso al ogni slancio e generosità, rappresenta l'aspetto più positivo del film.

Troviamo in esso una figura di prete ormai sconosciuto da noi, un sacerdote umile, tormentato, pieno di dubbi e di carità, un bel contrasto con i preti che siamo abituati a vedere d'attorno in Italia, ottimisti, vitali, pieni di sè, attivissimi, dediti a commerci e a traffici, potenti e rispettati. Non è facile stabilire, tuttavia, quale delle due specie di preti sia più utile alla vita della chiesa cattolica.

Per gli sportivi, una buona sorpresa in fin di serata. La registrazione dell'incontro di boxe fra Rinaldi e Archie Moore. Una registrazione tecnicamente un po' difettosa: date le differenze tecniche fra le emissioni americane e quelle italiane, ma, di indubbio interesse dal punto di vista dello spettacolo.

gis

Con un ricchissimo bilancio

Conclusa la stagione dei concerti a Mosca

Si prevede un'intensa estate musicale

MOSCA, 12 — La stagione concertistica si è conclusa a Mosca con l'esecuzione del *Requiem* di Mozart nell'Aula Magna del Conservatorio.

E' stata questa una stagione straordinariamente ricca: si sono tenuti fino a cento concerti al mese nelle diverse sale della capitale, nei club operai e nei palazzi della cultura. Oltre alle opere classiche, i programmi concertistici hanno incluso con maggiore frequenza del solito, musiche di compositori moderni, tra i quali Hindemith, Honegger e Milhaud.

Il maggiore avvenimento della stagione è stato il Festival Prokofiev, organizzato per il settantesimo anniversario della nascita del compositore e durato un mese. Quasi un terzo dei concerti di questa stagione sono stati tenuti da esecutori stranieri, vi compresi alcuni maestri di fama mondiale. Il pubblico di Mosca ha potuto ascoltare solisti e orchestre degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Italia, della Francia, della Repubblica Federale Tedesca, della Turchia, della Bulgaria, della Nuova Zelanda, della Cecoslovacchia e di molti altri paesi. Il più grande successo è arriso all'«Virtuosi di Roma», all'Orchestra sinfonica della Radio tedesca, al direttore francese Igor Markevitch.

Nella prossima estate, la vita musicale di Mosca sarà altrettanto animata che nella passata stagione. Sono attesi già per i primi di luglio Leopold Stokowski e altri musicisti stranieri.

Premio musicale intitolato a Illica

PIACENZA, 12 — A nome di Luigi Illica, il poeta librettista di Puccini, Mascagni, Catalani, Giordano è stato istituito un Premio internazionale che verrà annualmente assegnato in Castell'Arquato (Piacenza) a quei cantanti, a quei direttori d'orchestra, registi e saggisti che più abbiano contribuito alla diffusione e alla valorizzazione nel mondo del repertorio lirico postverdiano ispirato dalla librettistica illichiana.

Promotore dell'iniziativa culturale è il Comitato per le onoranze a Luigi Illica, costituito in Castell'Arquato lo scorso anno. Fanno parte del Comitato la cui presidenza onoraria è stata offerta al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi: l'on Folchi ministro del Turismo e Spettacolo, l'on Giaraudo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Corti, prefetto di Piacenza, i Sovrintendenti degli Enti lirici, alcune personalità della cultura e dell'arte.

Nel corso di una manifestazione musicale che si svolgerà sotto gli auspici della Pro-Loco di Castell'Arquato e l'Ente provinciale per il Turismo la sera del 1 luglio, sarà varata la prima edizione del «Premio internazionale Luigi Illica». Lo stesso giorno sarà inaugurata nello storico Torrione d'arnese una mostra di documenti e cimeli illichiani.

Assegnate le «Noci d'oro»

VARESE, 12 — Il Premio «Noci d'Oro», posti in palio dall'Ente provinciale per il Turismo sono stati così assegnati: per il cinema al Gina Rovere per *Adua e le compagne* di Antonio Pietrangeli, Tomas Milian per *I delfini* di Francesco Maselli e per *L'imperatore* di Alberto Lattuada.

Segnalata con un premio speciale anche la regia di Elio Petri per il film *Il assassino*.

Un dibattito a Pisa su Rosso e l'espressionismo

PISA, 12 — Sabato sera ha avuto luogo presso il circolo culturale «La Soffitta» organizzato dal Centro Thomas Mann, un interessante dibattito su «Rosso di S. Secondo e l'espressionismo tedesco». Gli oratori, Nicola Carducci, Luigi Ferrante e Dante Tolo, hanno approfondito l'argomento portandolo a termine di attualità, e sottolineando per l'ennesima volta il momento rivoluzionario sociale, base dell'espressionismo.

Fritz Lang a Parigi

PARIGI, 12 — Fritz Lang è apparso a dare il primo giro di manovella a *Dietro la porta chiusa*, con Peter Van Eck e Barbara Boetting. Il film è la storia di un magistrato che si attiene esattamente alla lettera della legge.

Concerti-Teatri-Cinema

Giovedì all'Auditorio terzo concerto «popolare»

Giovedì 15 alle 18 all'Auditorio di Via della Conciliazione il terzo concerto a prezzi popolarissimi dell'Accademia di Santa Cecilia sotto diretto dal maestro Bruno Amaducci e all'esecuzione prenderà parte il violinista Kenneth Sillito. Il programma comprende: Mozart «Don Giovanni», ouverture, Vivaldi «Concerto per orchestra in do magg.» (trascrizione Casella), Principe «Concerto per violino e orchestra», Schubert «Sinfonia n. 3» in re maggiore, Casella «La Giara», suite. Biglietti al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 alle 17.

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Giovedì alle 21 al "Teatro Nuovo" inaugurazione con «Vanessa» di Samuel Barber "prima" per l'Italia.
KRITES STUDIO: Lunedì alle 21,15 al "Teatro Goldoni" il "Krites Show n. 2" «Festival del microfono d'oro» con selezioni per i migliori cantanti.
ARTISTICO OPERAIA: Riposo.
ATENEO: Riposo.
DE' SERVI: Alle 21 John Byrne presenta «The Play Guild of Rome» in «The dar of the Moon» di Richardson e Berney, con Vernon Gray, Charles Fawcett, Dara Gavin, Ella Gerber. Vivo successo.
DELLA COMETA: Alle 21,15 C.ia diretta da Diego Fabbri «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello «L'orso» un atto di A. Cechov. Regia di Giuseppe Di Martino.
DELLE MUSE: Alle 21,30 C.ia F. Dominici, Mario Siletti, con Corrado Annicelli, Fanny Marchio in «Scandalo» di Fabrizio Sarazani. Regia dell'autore. Vivo successo. Ultima settimana.
EI LISEO: Alle 21 "Stagione Lirica" con «Madama Butterfly».
FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21,15 al Foro Romano «Rievocazione di Roma antica» in uno spettacolo di «Suoni e luci».
GOLDONI: Alle ore 21,30 Franco Castellani, Renata Graziani, Barbara Olivieri, Diego Ghiglia in «La dispettosa» di M. R. Krieg. - Ultima settimana. - Domani 17,45 familiare.
IL MILLIMETRO. Alle ore 21,15 C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in: «La signorina Giulia» di Strindberg con Giulia Mongiovino, Giovanni Maestà, Neva Bucci. Regia Ceccarini. 2 mese di successo.
MARIONETTI PICCOLE MASCHERE: Riposo.
NINFEO DI VILLA GIULIA (Piazza di A. Giulia): Imminente spettacolo classico «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Laurenzi, Bragoni, Buffoni, Luzzi, Mariani, Platone, Sonni.
PALAZZO DELLO SPORT - EUR Ore 21,30 «Holiday on Ice». Ultimo spettacolo.
PARIOLI: Oggi alle 21,15 "Teatro Club" presenta il "Living Theatre" in «The connection» di J. Gelber.
PIRANDELLO: Imminente I. Williams «27 vagoni di cotone». A. Greco «Quelli del piano di sopra», R. Wilcock «Brasile», D. Gaetani «Mia moglie e i bulbuli» con D. Calindri, Lelio Michelotti, Barberito.
QUIRINO: Riposo.
RIDOTTO ELISEO: Imminente una novità assoluta «Il carillon della morte» in tre atti di Carol Moore. Regia di Lucio Chiavarelli.
SATIRI: Alle 21,30 C.ia Maria Letizia Celli in «La lunga strada» di Aldo Berretta. Regia dell'autore. - Quarta settimana di successo.

ATTRAZIONI

FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK al Viale Trastevere con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America.
LUNA PARK (Palazzo dei Congressi): Ross Interno 2 - Elettronica Nucleare. - Oggi Aula Magna: Alle ore dopo l'uragano ore 20,30-21,30 - Teatro Pensile: La valle dell'Eden ore 20,30-23,30 - Sala B: Nostra Signora di Fatima. - Sala B: Il coraggio di Lassie.
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Giardini di Piazza Vittorio): Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio.
E. U. R. il Luna Park permanente di Roma vi attende. - Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini - Parcheggio.

CINEMA A SOPRETTA

Alhambra: Guerra di gangster e rivista.
Altieri: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren e rivista.
Umbra-Jovinelli: Guerra in gangster e rivista Nino Terzo.
La Fenice: Guerra di gangster e rivista.
Principe: Sfida infernale, con H. Fonda e rivista.
Volturno: La stagione del sole, rivista Bixio.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: "Overlord" attacco sull'Europa (ap. 15,30 ult. 22,50).
America: Odissea nuda, con E. M. Salerno.
Appio: L'assassino, con M. Mastroianni.
Archimede: Passione ed Furia (alle 16,15-18,30-20,15-22).
Ariston: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo.
Arlecchino: Il figlio di Giuda, con E. Lancaster.
Aventino: Il terrore dei Tongs con C. Lee (ap. ore 16 ult. 22,45).
Balduina: Il vagabondo della foresta.

Il numero 26 di
VIE NUOVE
sarà dedicato al centenario dell'unità d'Italia
1861 1961
PROCESSO A UN SECOLO
76 pagine
100 lire

PALAZZO dello SPORT - EUR
ORE 21,30
HOLIDAY ON ICE
LA GRANDE RIVISTA SUL GHIACCIO CHE TUTTA ROMA VUOL VEDERE
ULTIMO GIORNO
Prezzi da L. 600 a L. 2000
BIGLIETTI O S.A. 681.188 - PALAZZO DELLO SPORT 996.809

Barberini: La signora dal cagnolino, con J. Savvina (alle 16,15-18,20-20,30-23).
Bernini: L'assassino, con M. Mastroianni.
Brancaccio: L'assassino, con M. Mastrojanni.
Capitol: Il cacciatore d'indiani con K. Douglas (alle 16,40-18,35-20,35-22,45).
Capranica: Il conquistatore di Maracaibo.
Capranichetta: L'ultimo paradiso.
Cola di Rienzo: Gli arcieri di Sherwood, con R. Greene (alle 16,15-18-19,35-21,10-22,55).
Corso: Che gioia vivere con A. Delon (17,30-20-22,45).
Europa: Il terrore dei Tongs, con C. Lee (16-17,30-19,10-20,50-22,45).
Fiamma: Margherita e la strana famiglia, con S. Pinal (alle 16,30-18,30-20,30-22,45).
Fiammetta: Lil Abner (alle 16,30-18,30-20,30-22,30).
Galleria: Saddok.
Golden: Ali mago d'Oriente.
Maestoso: Odissea nuda, con E. M. Salerno (ult. 22,50).
Majestic: Delitto per delitto, con R. Roman (15,30-18-20,10-22,50).
Metro Drive-In: Ivanhoe, con R. Taylor (alle 20-22,30).
Metropolitan: L'occhio che uccide (16,30-18,15-20-20-22,50).
Mignon: Il primo uomo sulla Luna (alle 16,15-18,20-20,25-23).
Moderno: Gli arcieri di Sherwood, con R. Green.
Moderno Saletta: Alberto e i papagalli, con A. Sordi.
Giulio Cesare: Il grande cielo, con K. Douglas.
Harlem: Imminente inaugurazione.
Hollywood: Nuda per il diavolo, con K. Fischer.
Impero: Letto a tre piazze, con Totò.
Induno: Il sicario, con B. Lee.
Italia: Il sicario, con B. Lee.
Jonio: I magnifici sette, con Yul Brynner.
Mazzini: Fronte del porto, con M. Brando.
Nuovo: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Olimpico: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Olympia: I tre caballeros.
Palestrina: Goha contro i giganti.
Parioli: «Teatro Club».
Portuense: Peccatori in blue jeans, con P. Petit.
Preneste: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Rex: Furia e passione, con Rock Hudson.
Rialto: «Lunedì del Rialto»: L'oro di Napoli, con S. Mangano.
Ritz: Amanti perduti.
Salone Margherita: Giulio Cesare, con M. Brando.
Savoia: Il corazziere, con Renato Rascel.
Splendid: Occhio alla penna, disegni animati.
Stadium: Un mandarino per Teo con W. Chiari.
Tiziano: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi.
Palazzo: I cospiratori, con R. Mitchum.
Planetario: Tre uomini in barca.
Platino: Morte nella terra dei ciclopi, con C. Alonzo.
Prima Porta: Jungle e cartoni animati.
Puccini: La francese e l'amore.
Regina: Scozzamoniche, con S. Granger.
Roma: La passeggiata, con M. Felix.
Rubino: L'incomparabile Crickfield, con K. Moore.
Sala Umberto: Il caso Maurizius.
Silver Cine: Il capitano del re.
Sultano: I diabolici.
Tor Sapienza: Chiusura estiva.
Traiano: Svegliami quando è finito, con C. Moore.
Tuscolo: Accademia di un omicidio.

SALE PARROCCHIALI

Ottavilla: Beau Geste.
Pio X: Mezzogiorno di fuoco.
Radio Fucino: Fuga in Francia.
Sala Santo Spirito: Spettacoli teatrali.
Trionfale: Fine della avventura.

ARENE

Felix: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack.
Lucciola: Le pillole di Ercole.
Ottavilla: Beau Geste, con A. Gardner.
Paradiso: Piacere proibito.
Taranto: Pluto Pippo e Paperino alla riscossa dei cosmoli.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL:

Airone, Alcyone, Aureo, Alfieri, Atlante, Astoria, Alba, America, Ariel, Archimede, Astra, Augustus, Atlantic, Baldinina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Mondial, Manzoni, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Piazza, Puccini, Rex, Reale, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria.

Mondial: L'assassino, con M. Mastrojanni.
New York: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo (apertura ore 15,30).
Paris: Il tiranno vicino e sempre più vicino, con D. Kerr.
Plaza: Nono cerchio.
Quattro Fontane: Le Déjeuner sur l'herbe (integrale con sottotitoli italiani - ap. 15,30 ultimo ore 22,30).
Quirinale: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster.
Quirinetta: A me piace la galera (alle 16,15-18,15-20,20-22,30).
Radio City: Il serpente verde, con G. Cooper (ult. 22,30).
Reale: Spartacus, con K. Douglas (alle 15,30-18,45-22,30).
Rivoli: Accadde in settembre con Fontaine (alle 16,15-18,15-20,25-22,30).
Roxy: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo (alle 16-18-20-20-22,30).
Royal: «Overlord": attacco all'Europa (ap. 15,30, ult. 22,30).
Sistina: Cincinnati con S. Mc Laine (17-20-22,30).
Smeraldo: Il vagabondo della foresta.
Splendore: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton.
Supercinema: Il fuggiasco di Sam Le Fe (ap. ore 16,15 ult. 23).
Trevi: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd (alle 16-18-20,20-22,30).

SECONDE VISIONI

Africa: A un passo dalla morte.
Airone: Omar.
Alcyone: Le verità con B. Bardot.
Ambasciatori: Furia e passione, con Tony Curtis.
Aventino: Mogliera nuda, con G. Grant.
Ariel: Gli amanti di Cleopatra.
Astor: Sospettosamente, con C. Grant.
Astoria: Amanti perduti.
Aurora: Impero Assoluto, Festa selvaggia, con E. Taylor.
Atlante: Sospettosamente, con C. Grant.
Atlantic: A forte chiave, con A. Ekberg.
Augustus: Nei due secondi, con Kim Novak.
Aureo: Ricerca disperata.
Ausonia: Donne in cerca di amore.
Avana: L'America Asta di un [illegible].
Belsito: Re Bravo, con J. Wayne.
Bolto: Inferno sotto zero, con A. Ladd.
Bologna: Il cavaliere con Renato Rascel.
Brasil: La grande cavalcata.
Bristol: Un piede nell'inferno.
Broadway: Re Bravo, con J. Wayne.
California: La magnifica sfida, con Y. Brynner.
Cinestar: Sospettosamente, con C. Grant.
Colorado: Le notti di Lucrezia Borgia.
Delle Terrazze: Nei due secondi, con K. Novak.
Del Vascello: La [illegible] con E. Fonda.
Diamante: I [illegible] dell'amore.
Diana: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Due Allori: Il figlio di Giuda.
Eden: La lunga estate calda, con J. Woodward.
Espero: Nei due secondi, con K. Novak.
Excelsior: Chiusura estiva.
Fogliano: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee.
Garbatella: Chiusura estiva.
Garden: Il cotaccato, con Renato Rascel.

Giulio Cesare: Il grande cielo, con K. Douglas.
Harlem: Imminente inaugurazione.
Hollywood: Nuda per il diavolo, con K. Fischer.
Impero: Letto a tre piazze, con Totò.
Induno: Il sicario, con B. Lee.
Italia: Il sicario, con B. Lee.
Jonio: I magnifici sette, con Yul Brynner.
Mazzini: Fronte del porto, con M. Brando.
Nuovo: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Olimpico: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Olympia: I tre caballeros.
Palestrina: Goha contro i giganti.
Parioli: «Teatro Club».
Portuense: Peccatori in blue jeans, con P. Petit.
Preneste: I magnifici sette, con Y. Brynner.
Rex: Furia e passione, con Rock Hudson.
Rialto: «Lunedì del Rialto»: L'oro di Napoli, con S. Mangano.
Ritz: Amanti perduti.
Salone Margherita: Giulio Cesare, con M. Brando.
Savoia: Il corazziere, con Renato Rascel.
Splendid: Occhio alla penna, disegni animati.
Stadium: Un mandarino per Teo con W. Chiari.
Tiziano: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi.
Trieste: Il re dei pellirosse.
Ulisse: Atlantide continente perduto.
Ventuno Aprile: Un piede nell'inferno.
Verbano: La pelle degli eroi, con A. Ladd.
Vittoria: Sotto il sole rovente, con R. Hudson.

TERZE VISIONI

Adriatico: Lira di venerdì 17, con A. Sordi.
Alba: Fuoco a Cartagena, con R. Fleming.
Amene: La strada dei giganti.
Apollo: Quasi una truffa, con J. Mason.
Aquila: Sorci e soci al sesto round, disegni animati.
Arenula: Capro espiatorio, con A. Gunness.
Arizona: Riposo.
Aurelio: Al Capone, con R. Shock.
Aurora: L'isola dei dispetti.
Avorio: La valle della vendetta.
Boston: Fuorigioco in bikini, con L. Mastroianni.
Capannelle: Il prezzo del successo, con J. Mc Lane.
Castello: A porte chiuse, con A. Ekberg.
Centrale: I cavalloni, con S. Dee.
Clodio: Nei due secondi, con Kirk Douglas.
Colonna: Lo specchio scuro, con Odette Valland.
Colosseo: Da qui all'eternità, con F. Sinatra.
Corallo: Il matchio dell'odio.
Cristallo: Fermati cow boy.
Dei Piccoli: Riposo.
Delle Mimose: Bella addormentata [illegible].
Delle Rondini: Dove il sole brucia.
Doria: Orizzonti di gloria, con K. Douglas.
Edelweiss: Il sottomarino E-57 non si arrende.
Esperia: Il ladro di Bagdad.
Farnese: Il prezzo del demonio.
Faro: Qualcuno verrà, con F. Sinatra.
Iris: Estasi, con D. Legardi.
Leonine: La frusta di sangue.
Manzoni: Romanzo del West.
Marconi: La maschera del demonio.
Massimo: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden.
Niagara: Il settimo viaggio di Sinbad, con D. Robertson.
Novocine: Straniero in patria.
Odeon: La notte senza legge.
Oriente: Spionaggio al vertice.
Ottaviano: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi.
Palazzo: I cospiratori, con R. Mitchum.
Planetario: Tre uomini in barca.
Platino: Morte nella terra dei ciclopi, con C. Alonzo.
Prima Porta: Jungle e cartoni animati.
Puccini: La francese e l'amore.
Regina: Scozzamoniche, con S. Granger.
Roma: La passeggiata, con M. Felix.
Rubino: L'incomparabile Crickfield, con K. Moore.
Sala Umberto: Il caso Maurizius.
Silver Cine: Il capitano del re.
Sultano: I diabolici.
Tor Sapienza: Chiusura estiva.
Traiano: Svegliami quando è finito, con C. Moore.
Tuscolo: Accademia di un omicidio.

SALE PARROCCHIALI

Ottavilla: Beau Geste.
Pio X: Mezzogiorno di fuoco.
Radio Fucino: Fuga in Francia.
Sala Santo Spirito: Spettacoli teatrali.
Trionfale: Fine della avventura.

ARENE

Felix: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack.
Lucciola: Le pillole di Ercole.
Ottavilla: Beau Geste, con A. Gardner.
Paradiso: Piacere proibito.
Taranto: Pluto Pippo e Paperino alla riscossa dei cosmoli.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL:

**Airone, Alcyone, Aureo, Alfieri, Atlante, Astoria, Alba, America, Ariel, Archimede, Astra, Augustus, Atlantic, Baldinina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elio, Esperia,